

Gli Harlem Globetrotters a passeggio per Varese

Pubblicato: Giovedì 20 Febbraio 2020



Tuta bianca, rossa e blu, palloni saldi tra le mani prima di “**decollare**” in aria, **girare** sulle dita, **rimbalzare** sul selciato, **roteare** intorno a gambe, braccia, testa. Quando camminano non passano inosservati, anche quando tengono la sfera docile sotto il braccio, perché **gli Harlem Globetrotters** fanno dello spettacolo, della riconoscibilità, del sorriso il loro stile di vita.

In un’assolata **Varese**, due esponenti della squadra di basket più spettacolare del mondo, hanno dato un primo assaggio delle loro qualità: **Flip White e Speedy Artis** hanno regalato una **piccola esibizione** ai passanti, ai varesini e ai turisti in giro per la città. Accompagnati dai manager della propria tournée italiana, i due globetrotters hanno toccato i **Giardini Estensi**, piazza **Montegrappa**, il **Garibaldino** e **Corso Matteotti**, facendo anche capolino in un paio di locali del centro ad alta fedeltà cestistica. Nel pomeriggio Sacro Monte e palasport per incontrare i ragazzini del vivaio biancorosso. La visita nella Città Giardino non è stata casuale: la **Enerxenia Arena di Masnago**, infatti, ospiterà il loro spettacolo **nella serata di venerdì 13 marzo** e, come sempre, si prevede il tutto esaurito sugli spalti del palazzetto, da dove mancano dalla primavera di tre anni fa.

«Ci esibiamo circa **165 volte in un anno**» racconta **Flip**, guardia che scende in campo con il numero 19 sul parquet. «Per me questa sarà la **terza volta in Italia** e, probabilmente, sono stato già anche nella vostra città. In centro no, ma quando vedrò l’arena mi ricorderò se sono già stato qui». Chi invece è all’esordio nel nostro Paese è **Speedy, play numero 43**. Entrambi hanno alle spalle una solida esperienza di basket al college e hanno all’attivo anche una stagione nel basket agonistico a livello professionistico.



«È **sempre pallacanestro** – racconta Flip, collega nella zona di Chicago, un anno da pro e ora una colonna della squadra-spettacolo – Qui noi non abbiamo la pressione del risultato, ma viviamo un **rapporto diverso con il pubblico**: portiamo divertimento, siamo più portati verso l'intrattenimento e ci piace coinvolgere la gente, però restiamo a tutti gli effetti dei giocatori professionisti». «**Senza avere basi solide dal punto di vista tecnico e atletico** non si diventa Globetrotter» gli fa eco Speedy, che arriva dalla zona di Philadelphia e ha giocato in Brasile, inframezzando così la propria esperienza con gli Harlem. Flip e Speedy hanno ragione: una tournée degli Harlem prevede **ritmi serrati** tra allenamenti, esibizioni serali e spostamenti quotidiani per raggiungere l'arena successiva. In campo gli Harlem vincono sempre, ma è fuor di dubbio che la loro **concentrazione deve essere sempre al massimo**, per portare a termine le “prove” alle quali sono chiamati: tiri da posizioni e distanze impossibili, schiacciate spettacolari e gag con il pubblico da cui si può spremere tutta la magia del basket spettacolo.

– [GLI HARLEM A VARESE NEL 2017](#) (servizio di VareseNews)

– [GLI HARLEM A VARESE NEL 2014](#) (servizio di VareseNews)

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it